

# **Blocco dell'autotrasporto siciliano da stasera? "Bloccare l'economia dell'Isola non risolve il problema"**

Il possibile blocco delle merci in Sicilia a partire da questa sera dovrebbe essere scongiurato. Poche le sigle che hanno aderito all'iniziativa di protesta legata al caro carburanti ed all'aumento di ogni costo legato al trasporto ed all'energia. Una delle principali sigle di categoria, Cna ribadisce il suo no al blocco. "L'annunciato blocco dell'autotrasporto proclamato per domenica sera da alcune sigle, è la solita e piccola fuga in avanti. Non è spegnendo i motori dei camion e bloccando l'economia siciliana che si contrasta la crisi che sta travolgendo il comparto dell'autotrasporto. Non è qui, nella nostra isola, che si decidono i sostegni e gli aiuti per fronteggiare l'aumento esponenziale del carburante e dei costi di gestione delle attività (italiane e europee) del settore. Il blocco fatto in questo modo serve solo a soddisfare il protagonismo fine a se stesso dei soliti".

La Fita, federazione italiana degli autotrasportatori di Cna, condivide chiaramente le ragioni della protesta ma non ne condivide il metodo. "Qui non è in gioco solo il destino dell'autotrasporto – affermano il presidente Saro Tumino e i responsabili regionali Giorgio Stracquadano e Daniela Taranto – qui rischia la paralisi l'intero sistema economico siciliano. E poi è risaputo che lunedì, 21 febbraio, c'è un incontro tra le Organizzazioni e il governo proprio su questi temi. Così come è risaputo che l'intero settore è in stato d'agitazione. Che senso ha allora questa fuga in avanti? Se

non la voglia di esibirsi che diventa prevalente sugli interessi generali della categoria. CNA fa appello alle Prefetture e alle Questure siciliane – concludono Tumino, Stracquadano e Taranto – affinché agli autotrasportatori, che non condividono l'impostazione della protesta, venga garantito il diritto di spostarsi liberamente. L'imposizione di alcuni non può diventare regola generale”.

foto dal web

---

## **Pusher a 19 anni, denunciato in via Santi Amato: contrasto continuo allo spaccio di droga**

La piazza di spaccio di via Santi Amato è, da mesi, al centro di una battaglia di logoramento condotta dalla Questura di Siracusa contro i pusher. Controlli quotidiani, con le Volanti che hanno piazzato nel corso di queste settimane sequestri continui ed importanti, nel tentativo di spezzare un mercato purtroppo fiorente.

Nel corso dell'ultima operazione di controllo, i poliziotti hanno denunciato un siracusano di 19 anni proprio per detenzione ai fini dello spaccio di droga. Il giovane è stato trovato con 5 dosi di hashish già pronte per la vendita al dettaglio agli assuntori della zona. La giovane età dei pusher non fa più quasi notizia.

---

# **Ai domiciliari per maltrattamenti, arrestato per droga: 32enne di Floridia finisce in carcere**

Un 32enne di Floridia è stato arrestato dai Carabinieri. Nonostante fosse ai domiciliari, è stato sorpreso con 10 grammi di hashish, bilancino di precisione e materiale per confezionare le dosi. È stato arrestato e questa volta condotto in carcere con l'accusa di detenzione di sostanza stupefacente. In precedenza, era stato posto ai domiciliari per maltrattamenti alla compagna.

L'aggravamento della misura cautelare è stato disposto perché l'uomo ha continuato a delinquere anche durante la sottoposizione agli arresti domiciliari.

---

# **Truffa online, vende una stufa a pellet senza mai spedirla all'acquirente: denunciata 20enne**

Agenti del Commissariato Pachino, al termine di una celere attività di polizia giudiziaria, hanno denunciato una giovane di 20 anni per il reato di truffa. Secondo quanto ricostruito,

aveva messo in vendita su una piattaforma social una stufa a pellet. Ma l'acquirente, che ha versato la somma di 413,60 euro, non ha mai ricevuto la merce acquistata.

foto dal web

---

## **Esercitazioni anti-sommergibile, Augusta base navale. La Marina: "non c'entra la Russia"**

Dal 21 febbraio al 4 marzo, al largo delle coste siciliane, si svolgerà la Dynamic Manta 2022 (DYMA 22) una delle più importanti e complesse esercitazioni antisommergibile della NATO.

La Dynamic Manta è un'esercitazione pianificata e condotta annualmente dal Comando Marittimo Alleato della NATO (NATO Allied Maritime Command – MARCOM), che si svolge nel Mediterraneo centrale, lungo le coste orientali della Sicilia, mirata principalmente all'addestramento e alla condotta delle operazioni di difesa anti sommergibile (Anti Submarine Warfare – ASW).

Quest'anno quattro sommergibili provenienti da Francia, Grecia, Italia, e Stati Uniti, sotto il controllo del Comando Sommergibili della NATO (NATO Submarine Command – COMSUBNATO), si addestreranno insieme a undici navi di superficie provenienti da Canada, Francia, Grecia, Italia, Spagna, Turchia e Stati Uniti. Parteciperanno anche otto velivoli da pattugliamento marittimo (Maritime Patrol Aircraft – MPA) ed otto elicotteri, sotto il controllo del NATO Maritime Air

Command (MARAI RNATO). Il tutto sotto il comando del Contrammiraglio Mauro Panebianco, Comandante del Secondo Gruppo Navale permanente della NATO (Standing NATO Maritime Group 2 – SNMG 2).

La Marina Militare prenderà parte all'esercitazione con la fregata Margottini, che è anche flagship della SNMG2, la fregata Carabiniere, il sommergibile Salvatore Todaro e gli elicotteri del 3° Gruppo Elicotteri di base nella Stazione Elicotteri di Catania (Maristaeli Catania). Inoltre l'Italia assicura il supporto logistico della base navale di Augusta e della base aerea dell'Aeronautica Militare di Sigonella a Catania.

La Dynamic Manta è una delle esercitazioni di maggior rilievo della NATO, volta a garantire l'interoperabilità costante tra forze aeree, di superficie e subacquee nella lotta anti-sommergibile. Mediante la presenza di scenari addestrativi a difficoltà crescente, che vanno dalla bassa all'elevata complessità, l'esercitazione permette di istituire un coordinamento delle operazioni tra forze armate appartenenti a paesi diversi e operanti in un contesto multi-minaccia. Inoltre permette alla NATO la possibilità di valutare e sviluppare nuove tattiche anti-sommergibile. Già denominata Dog Fish, poi Proud Manta, l'esercitazione, nella sua attuale veste, viene pianificata annualmente dal 2013 e non è legata all'attuale situazione nell'Europa orientale.

---

**Transizione energetica,  
approvata in Parlamento**

# mozione per la zona industriale di Siracusa

E' stata approvata nella serata di ieri, a Roma, la mozione unitaria riguardante l'impatto della transizione ecologica sul settore dell'industria pesante, con particolare riferimento al settore della raffinazione, petrolchimico e bioraffinazione. Il documento condiviso da diverse forze politiche di maggioranza è stato redatto nella sua formulazione originaria da Stefania Prestigiacomò (FI) ed ha trovato l'appoggio di esponenti parlamentari siracusani di diversi partiti.

In aula a Montecitorio, prima della votazione, è intervenuto – ad esempio – Paolo Ficara (M5s). “Dobbiamo ridurre le emissioni che contribuiscono a produrre il surriscaldamento del Pianeta e dobbiamo farlo al più presto. Quest'azione, però, porta con sé un cambiamento radicale nel nostro modello economico e produttivo: le attività più impattanti devono riconvertirsi e questo processo non è né automatico né indolore”, ha affermato in Aula l'esponente del Movimento 5 Stelle. a margine della discussione sulle linee generali della mozione presentata da Stefania Prestigiacomò e condivisa dalle forze politiche di maggioranza.



“La transizione ecologica ed energetica – ha proseguito – è urgente e necessaria e non più rinviabile, ma per arrivare a una sua definizione e a una totale decarbonizzazione dobbiamo accompagnare quelle attività, quelle imprese classificate hard-to-abate, cioè difficili da gestire e da trasformare, come quello della raffinazione. In Sicilia, ad esempio,

insistono tre poli produttivi e assorbono quasi il 46% della capacità di raffinazione dell'Italia. Rischiamo, senza una transizione efficiente, equa ed inclusiva la perdita di migliaia di posti di lavoro". E qui si inseriscono i contenuti della mozione con cui vengono chiesti al governo impegni precisi affinché "la transizione sia orientata allo sviluppo e alla crescita, aiutando le imprese a riconvertirsi e salvando le eccellenze del nostro Paese, guardando, soprattutto, al futuro nell'interesse delle nuove generazioni", ha concluso il suo intervento Paolo Ficara.

Subito dopo la votazione, il parlamentare siracusano ha confermato le interlocuzioni in corso per l'attivazione un tavolo tecnico-operativo al Mise, al quale definire le linee di intervento per la zona industriale di Siracusa. "Si deve evitare che il costo della non rinviabile transizione ecologica ricada su occupazione ed economia del Sud est siciliano".

L'ex ministro Prestigiacomo si mostra soddisfatta per il risultato. "Il testo è divenuto unitario a seguito di un grande lavoro di mediazione tra tutti i gruppi parlamentari della maggioranza", ha spiegato nei giorni scorsi. Si tratta di un atto particolarmente importante e che rafforza la zona industriale di Siracusa in ottica di green deal e transizione ecologica. La mozione impegna il governo a favorire gli investimenti nelle regioni del Meridione da parte delle imprese operanti nel settore della raffinazione e bioraffinazione, "al fine di perseguire gli obiettivi della transizione energetica e dello sviluppo sostenibile", con la contestuale attivazione di risorse da destinare all'operazione. Tra queste, l'istituzione di un fondo per la decarbonizzazione, "finalizzato a uno specifico sostegno per quei settori produttivi che, per le specifiche caratteristiche produttive, hanno oggettive evidenti difficoltà ad abbattere le emissioni di anidride carbonica e a riconvertirsi, con conseguenze negative in termini economici e occupazionali, con particolare riguardo ai settori dell'autotrasporto, dell'agricoltura, della pesca e dei settori maggiormente

energivori". Il senso del provvedimento è chiaro: sostenere e agevolare le imprese nella ristrutturazione produttiva e per la riconversione ai fini della transizione energetica, attraverso anche una valutazione circa la possibilità di utilizzare allo scopo una quota delle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza.

---

## **Covid, il bollettino: 763 nuovi positivi in provincia, tutti i numeri del capoluogo (-16)**

Sono 763 (+2) i nuovi casi di covid19 in provincia di Siracusa, rilevati nelle ultime 24 ore. Il dato è contenuto nel bollettino quotidiano del Ministero della Salute. Uno sguardo in dettaglio ai numeri del capoluogo, dove per il quarto giorno consecutivo si registrano più guarigioni che nuovi casi. E così può continuare la discesa del numero degli attuali positivi. Sono oggi 2.019, 16 in meno rispetto a ieri. Lieve aumento nel numero delle persone in isolamento fiduciario a Siracusa città: sono oggi 15 (ieri 13).

Situazione ricoveri, nuovo aumento: sono 44 (-2) i siracusani del capoluogo all'Umberto I per covid. Per 41 (-2) ricovero in regime ordinario, 3 (-) in terapia intensiva.

In Sicilia, sono 5.594 i nuovi casi di covid19 a fronte di 35.259 tamponi processati. Gli attuali positivi sono 250.096 (-1.179). I guariti sono 6.845, 32 i decessi. Negli ospedali siciliani sono 1.297 (-46) i ricoverati, 97 (-7) in terapia intensiva. Questi i numeri nelle singole province Palermo con 1.292 nuovi casi, Catania 1.079, Messina 861, Siracusa 763,

Trapani 463, Ragusa 386, Caltanissetta 295, Agrigento 424, Enna 135.

---

## **Fumo nero dalla zona industriale, il fuori servizio in Igcc: “cambio di gassificatore”**

Una nuvola nera si è levata nel pomeriggio dalla zona industriale ed è stata chiaramente avvistata anche a chilometri di distanza. Si è trattato di uno sfiaccolamento, il cosiddetto fuori servizio, registrato all'interno dell'impianto Igcc di Lukoil. L'azienda ha informato le autorità competenti, spiegando che il fenomeno è avvenuto in occasione dell'avviamento del gassificatore 2 e fermata del gassificatore 1. Il fumo nero dal camino industriale, secondo quanto riferito dalla società, sarebbe da imputare “ai prodotti che durante l'avviamento e la fermata possono essere convogliati in torcia con possibili residui presenti nel b.d. delle torce”.

Il cambio di gassificatore era stato comunicato questa mattina ad Arpa, Protezione Civile e Comune di Priolo con la segnalazione preventiva di possibili “episodi di attivazione della torcia”.

---

# **Navarra e Castilla: due navi militari spagnole a Siracusa, impiegate in esercitazioni Nato**

Due unità militari dell'Armada Spagnola in porto a Siracusa. Sono arrivate questa mattina con ormeggio alla banchina 3, nei pressi della Capitaneria di Porto. Si tratta della fregata Navarra (F85) e della nave d'assalto anfibia Castilla (L52). Secondo quanto si apprende, sono impegnate in esercitazioni internazionali programmate e ce non sarebbero riconducibili alla tensione crescente tra Russia ed Ucraina.

La "Navarra" è la quinta delle sei Fregate che formano la 41<sup>a</sup> Squadriglia di scorta della classe "Santa Maria". E' entrata a far parte della Marina Militare spagnola nel maggio del 1993. Ha una lunghezza di 138 metri ed una larghezza fuori tutto di 14 metri ed un peso di oltre 4 mila tonnellate. E' equipaggiata con tutti i sistemi ed armamenti utilizzati per la scorta e la vigilanza marittima. Ha un equipaggio di 226 persone.

La Castilla appartiene al Gruppo 2 della Flotta, con sede presso la base navale di Rota. Di classe "Galizia", oltre ad essere una nave d'assalto anfibia, funge da piattaforma di comando per il quartier generale marittimo altamente disponibile che la Spagna mette al servizio della Nato.

---

## **Resti umani in una grotta**

# della Pillirina, forse una antica sepoltura preistorica

In una grande grotta della Pillirina, a Siracusa, i Carabinieri hanno rinvenuto dei resti umani, probabilmente risalenti all'età preistorica. Allertati da un cittadino, hanno raggiunto l'antro al cui interno hanno notato una calotta cranica, due conchiglie e altri presunti minuscoli frammenti di cranio.

E' stato consultato un archeologo e, secondo una prima ipotesi, potrebbe trattarsi di una antica sepoltura come lascerebbero intendere le conchiglie.

Tutto il materiale oggetto del ritrovamento è stato preso in consegna dai Carabinieri della sezione tutela del patrimonio culturale e da un antropologo della Soprintendenza di Siracusa. In corso più approfondite indagini.

